

Prot. n. 77/S.R./2015

Milano, li 29 giugno 2015

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria Lombardia
Dr. Aldo Fabozzi
MILANO

Al Responsabile U.S.T. Lombardia
Generale De Iovanna
MILANO

Al Comandante del Nucleo Provinciale
V. Comm. Panaro
MILANO

e.p.c.

Alla Segreteria Generale Sappe
ROMA

Oggetto : Problematiche Nucleo Provinciale di Milano.

Corre l'obbligo da parte di questa O.S. rappresentare una situazione di difficoltà gestionale relativa al personale di Polizia Penitenziaria operante presso il Nucleo Provinciale di Milano .

Risulterebbe che presso il N.P. venga sviluppata una programmazione mensile dei turni di servizio (in particolare turni notturni e riposi) difforme dai criteri previsti dagli accordi , nonché dai principi di buona amministrazione e assolutamente in contrasto con ogni logica organizzativa.

Infatti, si è potuto notare come vengano ignorate le regole dettate dalla normativa vigente in materia di assegnazione al personale di Polizia Penitenziaria di turni notturni e riposi settimanali, visto che, generalmente, il riposo settimanale dovrebbe seguire il turno notturno e non il contrario ecc.

Si contesta la mancata trasmissione a questa O.S. della programmazione mensile e delle variazioni intervenute sulla stessa che, solitamente avvengono per esigenze dell'Amministrazione e nessun preavviso in tempo utile viene dato al personale che ne soffre appieno i disagi, esponendolo, oltretutto a rilievi disciplinari.

Il personale di Polizia Penitenziaria visiona il cambiamento del proprio turno di servizio programmato circa alle 13.00 del giorno prima dell'uscita ufficiale del mod. 14 agenti, subendo, pertanto, le difficoltà gestionali di carattere personale/famigliare.

Viene segnalata anche la mancanza di riscontro al personale circa le richieste dei cambi turno e riposi avanzate dallo stesso e tale situazione è ancor piu' penalizzante per il personale della C.R. di Milano Opera, poiché costretto a rapportarsi presso l'istituto di appartenenza con gli addetti dell'ufficio nucleo traduzioni privi di una figura apicale in sede.

Si evidenzia, poi, la ben nota disparità di trattamento nell'assegnare i turni di servizio nel programmato mensile affisso in bacheca, ove è palese l' esclusione dalla programmazione di parte del personale del Nucleo appartenente all'istituto della C. R di Milano Opera.

Particolarmente preoccupante, inoltre, la segnalazione relativa al fatto che tra il personale addetto alla programmazione dei servizi di San Vittore, non vige un clima sereno e di collaborazione tanto da creare una gestione anomala a discapito del personale delle scorte.

Alcune disparità si evidenziano, tra l'altro, proprio tra il personale addetto agli uffici, la cui programmazione del turno notturno avverrebbe il giorno di venerdì con smontante sabato e riposo la domenica, sempre a discapito del personale addetto alle scorte.

Inoltre, si segnala anche la differenza di inizio turno tra il personale con sede presso la C.R. di Opera, il quale inizia il turno un ora prima rispetto al personale impiegato di servizio di piantonamento con la sede presso la C.C. San Vittore ad esempio il servizio di piantonamento dalla C.R. di Opera inizia alle ore 6.00 e termina alle ore 12.00, mentre il personale con sede presso la consorella della C. C. San Vittore il servizio di piantonamento inizia alle ore 7.00 e termina alle ore 13.00 e, così il restante degli altri turni.

Si evidenzia, sempre in materia di disparità, che al personale delle scorte di San Vittore, impegnato nel turno di piantonamento viene garantito la fruizione della M.O.S prima di iniziare il turno, mentre la stessa viene negata al personale autista, il quale è quasi sempre obbligato a richiedere il buono pasto.

Il riassetto dell'organizzazione del lavoro del personale addetto all'ufficio programmazione, infine ha creato un peggioramento nel settore, il quale opera in condizioni disagiate a livello strutturale visti gli esigui spazi ricavati nell'attuale locale ove si ritrovano ammassati ben tre settori (processi- piantonamenti- traduzioni) senza tener conto delle peculiari relative competenze che i diversi settori operano.

Ma ciò che questa O.S. non comprende è il distinguo gestionale e di sede che si continua a fare tra personale di Opera e personale di San Vittore.

Non da ultimo, bisogna necessariamente segnalare le difficoltà relazionali tra Direzioni interessate e Nucleo Provinciale, ove le stesse aggravano ulteriormente le criticità argomentate.

Questa O.S., su richiesta del personale di Polizia Penitenziaria, chiede al Comandante del N.P. di ristabilire il servizio programmato mensile, poichè la mancanza dello stesso pregiudica i diritti contrattuali degli operatori.

Alla luce di quanto su esposto, la scrivente O.S., pertanto, chiede al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia, di voler convocare, a breve, le OO.SS. per la concertazione di una celere organizzazione del lavoro, dettata da relativo P.I.L. e ordini di servizio che regolino il funzionamento del Nucleo Provinciale di Milano.

In attesa di riscontro, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Regionale Sappe Lombardia

